



**Commissioni riunite Ambiente, territorio e lavori pubblici e
Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati**

**Audizione informale sulla proposta di aggiornamento del
Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**

Contributi del Coordinamento FREE

Attilio Piattelli
Presidente Coordinamento FREE
Roma - 9 aprile 2024

Il Coordinamento FREE



FREE coordinamento

COORDINAMENTO DELLE RINNOVABILI E DELL'EFFICIENZA

20.000 MW, oltre 3.000 aziende, più di 150.000 persone

SOCI

ADERENTI

Target europei e PNIEC Italia a confronto

- Target europeo di riduzione complessiva delle emissioni al 2030: - 55%

Situazione Italia:

- Obiettivi riduzione emissioni **settori ETS**: - 62%
- **Target PNIEC** di riduzione **settori ETS**: - 62%
- Obiettivi riduzione emissioni **settori NON ETS** (trasporti, civile, agric. ecc): - 42,7%
- **Target PNIEC** riduzione **per settori non ETS**: - 35-37%

La Commissione Europea ha evidenziato la necessità di apportare miglioramenti al PNIEC

A fronte dell'attuale instabilità geopolitica, ci sembra strategico cercare di migliorare gli attuali target per poter raggiungere una più elevata indipendenza energetica

Per poter migliorare gli obiettivi di decarbonizzazione attualmente previsti nella bozza di PNIEC bisogna prima di tutto assicurarsi che quelli attuali siano raggiungibili e poi valutare dove agire per poter ipotizzare target più ambiziosi

PROBLEMI DA RISOLVERE

- 1. Ritardo nello sviluppo delle FER Elettriche** (circa 3 GW di nuovo installato nel 2022 e 6 GW nel 2023 a fronte di una necessità di 9 GW annui per gli anni 2024 – 2030 per centrare il target PNIEC). Barriere da superare:
 - **Decreto Aree Idonee non adeguato agli obiettivi.** Necessaria una revisione seria con definizioni più accurate delle aree idonee e introduzione delle aree di accelerazione come previsto dalla REDIII
 - **Problema della congestione delle reti:** urge un intervento di ARERA per introdurre soluzioni che aiutino la decongestione in tempi brevi
 - **FERX serve con urgenza** poiché si è in una fase di assenza di misure di supporto se si esclude la normativa sulle CER
 - **Riordino Normativo** (testo Unico)

2. **Ritardo su riordino normativo per l'efficienza energetica** sia a livello residenziale che per l'industria (ormai molto **urgente sicuramente per il comparto residenziale visto il recente blocco del Superbonus**). A tal proposito si rimanda al documento: «**Proposte del Coordinamento FREE per promuovere la Riqualficazione Energetica degli Immobili**»
3. Nel comparto **biogas/biometano** necessario prendere atto che almeno circa **500 MW** della potenza attualmente in esercizio **avrà difficoltà ad essere riconvertita a produzione di biometano** e quindi non contribuirà alla produzione di biometano ma al potenziale FER del settore elettrico. Serve poi delineare i principi su cui fondare i **meccanismi di supporto per lo sviluppo del settore per il periodo successivo al 2026**
4. **Monitorare gli obiettivi di carbon capture previsti al 2030 perché contribuiscono alla riduzione delle emissioni ma le attuali tecniche di cattura non possono essere considerate consolidate**

INCREMENTO TARGET DI RIDUZIONE EMISSIONI ETS CON AZIONE SULLE FER ELETTRICHE

Si può ipotizzare un aumento della potenza complessiva delle FER elettriche al 2030. In particolare l'obiettivo si potrebbe raggiungere **agendo con misure ad ampio spettro su tutte le fonti** per cercare di avere più leve di miglioramento e in particolare:

- **Non ridurre di 1 GW l'apporto dalle bioenergie** (500 MW verrebbero già da biogas che non possono connettersi alle reti gas);
- **Aumentare il contributo dell'idroelettrico** che ora invece è stabile;
- **Aumentare il contributo dell'eolico**, perché, da analisi di alcune associazioni di categoria, il potenziale al 2030 sembrerebbe superiore all'attuale incremento previsto di soli 17 GW
- **Puntare molto anche su revamping e repowering** per aumento della potenza installata e della producibilità degli impianti e per l'idroelettrico anche al **ripristino delle capacità originarie dei bacini di accumulo** con ecodragaggi.
- **Prevedere un maggiore contributo degli accumuli per gli obiettivi di sicurezza, flessibilità e adeguatezza del sistema elettrico.**

INCREMENTO TARGET DI RIDUZIONE EMISSIONI NON ETS

L'attuale PNIEC presenta due macro-obiettivi non raggiunti rispetto agli intenti comunitari di riduzione delle emissioni:

- **Riduzione consumi finali di energia:**
 - **Obiettivo: 100 Mtep - Target PNIEC: 92-94 Mtep**
- **Riduzione emissioni nei settori non ETS**
 - **Obiettivo: 42,7% - Target PNIEC 35-37%**

Azioni di riduzione dei consumi agendo sulle abitudini delle persone

Per la riduzione dei consumi finali, oltre che sul miglioramento dei target di efficienza energetica (già ambiziosi), si potrebbe agire anche sulle abitudini delle persone e in particolare:

- **Comportamenti;**
- **Regole di accensione degli impianti termici;**
- **Politiche del lavoro e di smart working;**

INCREMENTO TARGET DI RIDUZIONE EMISSIONI NON ETS

Azioni di riduzione delle emissioni agendo su efficienza energetica e rinnovabili termiche

Per il miglioramento dei target di efficienza energetica e per la contestuale riduzione dei consumi finali, si potrebbe pensare di agire sui seguenti comparti:

- **Potenziamento delle misure per la digitalizzazione di edifici e industria;**
- **Misure di promozione dell'efficientamento degli immobili che privilegino gli edifici in classe energetica più bassa;**
- **Aumento dei target attesi di installazione di pompe di calore** anche alla luce dei notevoli **progressi tecnologici** fatti sulle **pompe di calore ad alta temperatura** (target attuale copertura delle rinnovabili termiche con per il 35% da pompe di calore);
- **Aumento del target di soli 6,15 Mtep al 2030 da bioenergie.** Il potenziale stimabile è ampiamente superiore 10 Mtep;
- **Utilizzo privilegiato dei biocombustibili per la cogenerazione;**

INCREMENTO TARGET DI RIDUZIONE EMISSIONI NON ETS

Interventi sulla mobilità

Sulla mobilità si suggerisce di non disperdere le risorse a disposizione e di puntare sulla mobilità elettrica per i veicoli urbani e su quella a biometano per il trasporto pesante.

In particolare:

- **Alla luce dei notevoli sviluppi tecnologici del settore, appare molto sottodimensionato il target previsto per i veicoli full electric al 2030 (4,3 milioni).**
- **Prevedere un ruolo strategico per il biometano nel settore dei trasporti, in particolare per quelli pesanti, marittimi e aviazione.**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Attilio Piattelli
presidente@free-energia.it